

Scheda tecnica

SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE SAI n.818 PR3– DESIO

ENTE TITOLARE COMUNE DI DESIO

CUP G14H26000050001 FINANZIAMENTO TRIENNIO 2026-2028

CATEGORIA ACCOGLIENZA ORDINARIA

ANNO 2026 67 POSTI

ANNO 2027 52 POSTI, SALVO CONFERMA MINISTERIALE + 15 POSTI

ANNO 2028 52 POSTI, SALVO CONFERMA MINISTERIALE + 15 POSTI

Il Sistema di accoglienza e integrazione SAI è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Le caratteristiche principali del SAI sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di governance multilivello
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza
- il decentramento degli interventi di accoglienza integrata
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti enti gestori, soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione.

I progetti territoriali del SAI sono caratterizzati da un protagonismo attivo degli Enti Locali, siano essi grandi città o piccoli centri, aree metropolitane o cittadine di provincia. La realizzazione di progetti SAI diffusi sul tutto il territorio nazionale, ideati e attuati con la diretta partecipazione degli attori locali – contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

L'obiettivo del SAI è quello di accompagnare i titolari di protezione internazionale all'autonomia individuale. Tale accompagnamento si concretizza in un percorso di integrazione che parte dalla soggettività del singolo, dai suoi desideri, competenze e protagonismo per portarlo a essere elemento attivo della vita pubblica. Per il raggiungimento di questo obiettivo, è fondamentale il raggiungimento dei risultati attesi correlati ai diversi servizi erogati, dettagliati di seguito.

Beneficiari

I destinatari degli interventi sono individuati tra i beneficiari ammessi al Sistema di Accoglienza e Integrazione secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti nel periodo di riferimento.

Il progetto dovrà garantire la capacità di accoglienza e presa in carico di:

- persone singole
- nuclei familiari
- nuclei monoparentali
- eventuali neomaggiorenni aventi titolo all'accoglienza secondo la normativa vigente
- beneficiari portatori di vulnerabilità compatibili con le caratteristiche organizzative del progetto.

Servizi di Accoglienza

Le strutture dedicate all'accoglienza attualmente sono 6 appartamenti e/o piccole strutture comunitarie ad uso residenziale.

L'attuale progetto si sviluppa in strutture site nei comuni di Desio, Cesano Maderno, Lentate S/S, Macherio, Nova Milanese, Seregno e Triuggio. Tutte le strutture sono predisposte ed attrezzate adeguatamente a seconda delle esigenze e del numero dei beneficiari che si intende accogliere, allestite con arredi ed elettrodomestici e conformi alle norme vigenti.

Attraverso il finanziamento riconosciuto dal Ministero dell'Interno ed il contratto con l'ente gestore individuato, viene garantita la loro manutenzione ordinaria e, nel caso dell'immobile di proprietà pubblica anche straordinaria nei limiti delle percentuali stabilite dal manuale di rendicontazione.

Rispetto all'accoglienza materiale viene garantita l'erogazione dei beni mantenendo un approccio volto a sostenere e accrescere l'autonomia dei beneficiari nelle mansioni quotidiane. In particolare:

- il contributo per il vitto viene erogato anticipatamente, a inizio mese, così da permettere l'acquisto in autonomia dei generi alimentari voluti dai beneficiari. Nei casi di inserimento di beneficiari nel corso del mese, si provvede a erogare il primo contributo vitto tramite una card prepagata utile all'acquisto di generi alimentari presso il più vicino supermarket;
- il pocket money (corrisponde ad una diaria giornaliera in denaro destinata ai beneficiari che serve esclusivamente a coprire le piccole spese personali quotidiane ed è indipendente dai servizi primari già garantiti dalla struttura, quali vitto, alloggio e vestiario) viene erogato alla fine del mese al beneficiario attraverso la ricarica di carta prepagata oppure mediante trasferimento su conto corrente. Solo in casi eccezionali e sporadici si prevede l'erogazione in contanti. Il contributo pocket money, in accordo con quanto indicato nel manuale SAI, viene sospeso qualora sia presente un regolare contratto di lavoro;
- gli effetti letterecchi, cambi di biancheria, prodotti per l'igiene personale vengono consegnati al momento dell'inserimento in struttura e, se necessario, riconsegnati all'occorrenza per motivazioni straordinarie;
- il contributo per l'acquisto di vestiario viene erogato attraverso il rimborso di scontrini presentati dai beneficiari, i quali hanno diritto a € 300,00 di contributo ogni 12 mesi (come definito da manuale del servizio);
- mensilmente i beneficiari ricevono prodotti per l'igiene e cura della casa/struttura;

- biglietti e/o abbonamento al trasporto pubblico per il raggiungimento dei luoghi interessati dalla attività di progetto (scuola, ospedali, centro per l'impiego, ecc) vengono erogati quando necessario.

Parte integrante dei servizi di accoglienza è l'orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio. I beneficiari sono orientati ai servizi e alle rispettive modalità di accesso e utilizzo, garantendo accompagnamento e supporto in caso di necessità. Nello specifico:

- il beneficiario viene iscritto al Servizio Sanitario Nazionale, con relativa assegnazione del medico di assistenza primaria, presso il quale si reca in autonomia, dopo aver ricevuto informazioni rispetto a modalità e orari di accesso all'ambulatorio. In caso di indisponibilità del medico, il beneficiario viene orientato verso l'ambulatorio di medicina temporanea dell'ASST Brianza. L'accompagnamento avviene limitatamente a quando il beneficiario non è ancora completamente autonomo o in casi di particolare importanza;
- il beneficiario accede autonomamente ai servizi sanitari - anticipando quando possibile i pagamenti di visite/esami/medicinali e ricevendo un successivo rimborso;
- il beneficiario viene supportato nel percorso di conoscenza del territorio e dei servizi e delle modalità di accesso attraverso: mappa dei servizi cittadini, contatti dei numeri di emergenza e dei servizi sanitari, mappa dei trasporti locali, riferimenti di CPIA, enti di formazione, servizi al lavoro, sportelli stranieri ed altri servizi offerti nel Comune di residenza;
- i beneficiari vengono supportati nell'attivazione e utilizzo dello SPID.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua italiana, in base alle competenze pregresse e al grado di scolarizzazione del singolo, viene garantito l'accesso a corsi di alfabetizzazione o percorsi di scolarizzazione erogati da: sedi territoriali del CPIA; sistema scolastico; enti accreditati all'insegnamento ed alla certificazione della lingua italiana L2. Gli enti che erogano i corsi di alfabetizzazione e di scolarizzazione utilizzano strumenti interni per la valutazione delle competenze e del percorso di apprendimento e aggiornano il registro presenze. Al termine dei corsi i beneficiari sostengono un test finale o esame che ne certifica il livello di italiano conseguito.

Ad integrazione dei corsi sopracitati, nell'ambito del Progetto l'ente gestore predispone e garantisce l'erogazione di corsi di apprendimento della lingua italiana propedeutici e mirati ad esigenze specifiche dei beneficiari. A margine di queste attività, l'equipe di progetto attiva ulteriori strumenti utili al raggiungimento delle 15 ore settimanali di apprendimento della lingua italiana, come indicato da manuale SAI, attraverso la visione di film, partecipazione ad attività culturali, costruzione di momenti di confronto in lingua su tematiche specifiche, corsi di conversazione e incontri formativi su temi specifici.

Infine, i beneficiari ricevono informazioni circa le modalità di riconoscimento ed eventuale conversione di titoli di studio acquisiti nei paesi di origine e, quando possibile, vengono supportati nell'accesso a borse di studio messe periodicamente a disposizione dalle università nazionali.

L'ente titolare si attende dall'ente gestore l'erogazione del servizio di accoglienza per il 100% dei beneficiari accolti, così come l'accesso ai servizi del territorio (SSN e iscrizione anagrafica) per il 100% dei beneficiari accolti.

Servizi di Integrazione

Il progetto prevede in primis interventi di formazione e riqualificazione professionale. Elemento fondamentale nella definizione del percorso formativo è il riconoscimento da parte del beneficiario delle proprie aspirazioni professionali, delle proprie competenze sia tecniche che trasversali e dei suoi bisogni formativi, grazie allo strumento del Bilancio di Competenze del

modello ESPoR (si veda paragrafo Innovazione). Questo processo avviene grazie al confronto, alla condivisione e al monitoraggio in itinere del Progetto Individuale di Accoglienza e Integrazione PIAI tra equipe e beneficiario.

L'equipe fornisce anche informazioni utili a orientarsi tra le diverse opportunità formative e occupazionali del territorio e supporta il beneficiario nella conoscenza e nell'accesso a corsi di formazione professionale erogati da agenzie ed enti territoriali accreditati.

In secondo luogo, vengono attivati interventi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, processi di upskilling e costruzione di carriere lavorative.

Il beneficiario, attraverso incontri individuali con operatori dell'equipe dedicati a tale mansione, viene supportato nella stesura di un cv, nel suo corretto utilizzo e aggiornamento, e accompagnato nel processo di conoscenza e/o apprendimento delle modalità di ricerca del lavoro, delle normative in materia, dei servizi al lavoro esistenti sul territorio e modalità di accesso.

Parallelamente i beneficiari vengono indirizzati verso le Agenzie accreditate per le politiche attive del lavoro dove vengono erogati i seguenti servizi: DID, Patto di Servizio Personalizzato, bilancio di competenze ed eventuali tirocini/doti lavoro.

L'obiettivo, pertanto, è quello di lavorare al fine di costruire, a partire dalla consapevolezza dei beneficiari, interventi che mirino alla costruzione di carriere lavorative non contraddistinte dalla precarietà. In caso di beneficiari vulnerabili, invece, si predilige l'individuazione di percorsi formativi e professionali che possano sfociare in inserimenti lavorativi in ambienti protetti e tutelanti.

Vengono inoltre predisposti interventi di orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo.

La costruzione del percorso di autonomia abitativa inizia fin dall'inserimento del beneficiario nel progetto di accoglienza: vengono sottolineati infatti il carattere temporaneo delle misure di accoglienza, l'importanza dell'attivazione del beneficiario stesso e delle reti sociali ed etniche che sono fondamentali per la sua inclusione sociale, lavorativa e abitativa.

Gli operatori dialogano costantemente con agenzie immobiliari, servizi comunali, proprietari privati, comunità locali di stranieri e, parallelamente, supportano i beneficiari nella ricerca di soluzioni abitative stabili ed idonee.

I beneficiari più vulnerabili vengono accompagnati verso soluzioni di housing tutelati.

L'orientamento dei beneficiari è anche rispetto all'accesso al contributo alloggio, al contributo arredo oppure al contributo straordinario all'uscita dal percorso di accoglienza, secondo quanto previsto dal progetto.

Nell'ambito del Progetto SAI l'equipe gestisce percorsi di educazione finanziaria volti ad accrescere la consapevolezza degli impegni economici necessari al sostenimento di un contratto di locazione, oltre a diffondere più efficacemente buone pratiche di risparmio energetico. A riguardo si sottolinea che, rispetto all'autonomia abitativa dei propri beneficiari, il progetto SAI Desio usufruisce del lavoro sistemico fatto dall'attuale ente gestore sul territorio provinciale, volto a utilizzare anche vari fondi, derivanti da diversi Bandi, al fine di costruire strumenti utili, ad esempio manuali, protocolli con agenzie del territorio, fidejussioni (sperimentali) a garanzia del fitto.

In ultimo, l'equipe intende impegnarsi per costruire interventi di orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, per favorire l'inclusione dei beneficiari nella vita sociale del territorio. A questo proposito il progetto prevede anche il supporto dell'ampia rete

di volontari ed associazioni coinvolti in questi anni nei vari progetti di accoglienza del territorio. Ai volontari interessati viene proposto di supportare i beneficiari in alcune attività quotidiane.

Orientamento e accompagnamento legale e Mediazione linguistico-culturale

In relazione all'orientamento e accompagnamento legale, tutti i beneficiari incontrano l'operatore legale all'ingresso nel progetto per analizzare la propria situazione documentale e ricevere informativa e supporto, ove necessario, su eventuali problematiche legali. Si garantisce inoltre informativa in materia di asilo e immigrazione, con particolare riferimento alle pratiche di ricongiungimento familiare e di richiesta della cittadinanza, al rinnovo e/o conversione dei permessi di soggiorno, al rimpatrio assistito.

L'equipe di progetto invita e supporta i propri beneficiari nell'acquisizione e nell'uso di un cloud privato dove gli stessi possano gestire e consultare con maggiore facilità la propria documentazione personale. Per eventuali situazioni altamente complesse è possibile attivare consulenze legali esterne.

Viene garantita la mediazione linguistico-culturale che può essere attivata ogni volta che si presenti la necessità.

Tutela psico-socio-sanitaria

Gli operatori, adeguatamente formati nel riconoscere i primi segnali di disagio psico-socio-sanitario nei beneficiari, anche grazie a strumenti testati e perfezionati in precedenti progetti FAMI, predispongono accompagnamenti all'accesso ai servizi di tutela territoriale. L'attuale ente gestore ha inoltre sviluppato buone prassi consolidate di collaborazione con organizzazioni territoriali che, nel tempo, hanno permesso di costruire stabili e assidue relazioni con CPS e DSM territoriali. La rete comprende anche storiche collaborazioni con professionisti del territorio che possono essere attivati a fronte di casi particolarmente complessi.

Aggiornamento della Banca Dati

Si garantisce il caricamento, l'aggiornamento e il monitoraggio delle informazioni e dei dati presenti sulla banca dati SAI.

In particolare, si è tenuti a:

- segnalare ingressi e uscite di ciascun beneficiario
- caricare i dati personali e i dati relativi ai singoli progetti
- richiedere proroghe
- segnalare eventuali spostamenti in altri progetti e dare informazioni rispetto a strutture e operatori del progetto secondo tempi e modalità descritte nel manuale operativo.

All'ente gestore viene richiesta la compilazione della Banca Dati nel 100% dei record previsti.

Parte 2 - Assetto organizzativo

Attualmente l'equipe SAI si compone di:

- un responsabile unico di progetto in capo all'ente titolare
- un responsabile di progetto, nonché referente dell'area accoglienza
- un coordinatore
- un operatore legale

- gli operatori per l'accoglienza/integrazione, che hanno in capo ciascuno dai quattro agli otto beneficiari
- un referente per la rendicontazione
- gli amministrativi dei diversi enti coinvolti
- un manutentore
- assistente sociale e psicologo sono esterni all'equipe, attivati al bisogno.

Ogni operatore all'integrazione ha compiti di natura trasversale, in base alle proprie competenze e volontà, come ad esempio:

- lavoro e formazione
- post progetto e autonomia abitativa
- inclusione sociale
- aspetti legali
- insegnamento dell'italiano L2.

In ultimo, per ogni struttura è nominato un referente di struttura che tiene monitorate sia le necessità di manutenzione della casa, sia il rapporto di convivialità tra ospiti e con il vicinato.

L'equipe multidisciplinare operativa di progetto, che vede la presenza del coordinatore, dell'operatore legale e degli operatori di riferimento dei beneficiari, si riunisce ogni settimana e affronta tematiche trasversali di interesse comune.

Il coordinatore incontra poi ogni singolo operatore in una equipe frontale mensile, all'interno della quale si analizza e monitora il percorso individuale di ogni singolo ospite e si valuta lo stato generale degli appartamenti.

L'equipe beneficia inoltre di una supervisione psicologica mensile, con un supervisore esterno, che può essere attivato dagli operatori anche individualmente.

Modello presa in carico

Il modello di presa in carico prevede un coinvolgimento dell'equipe già dalla fase di pre-inserimento. L'equipe, infatti, discute delle singole segnalazioni di inserimento ricevute, incontra in colloquio il candidato e successivamente richiede il parere dell'Ente Locale in merito al suo eventuale inserimento e agli obiettivi da conseguire concordati in base alle sue necessità ed aspirazioni.

Una volta espresso parere positivo all'inserimento, si avvia una fase di raccordo con il progetto CAS di provenienza e si procede poi al suo caricamento in banca dati SAI.

Al momento dell'ingresso nel progetto, il beneficiario firma un Patto di Accoglienza individuale e il Regolamento di accoglienza che regola la convivenza nelle strutture.

Entrambi i documenti sono disponibili in 7 diverse lingue (inglese, francese, arabo, bengalese, ucraino, urdu, italiano) ma, ove necessario, possono essere letti, compresi e controfirmati alla presenza di un mediatore culturale.

Dopo un iniziale periodo di conoscenza, l'operatore di riferimento predispone tutte quelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi concordati e ne monitora gli sviluppi mediante incontri frontali e compilazione del PIAI, che include:

- valutazione della situazione complessiva al momento dell'ingresso

- una relazione sull'uscita
- area individuale-gestione del sé
- partecipazione al progetto di accoglienza
- tutela legale
- orientamento e accesso ai servizi del territorio
- alfabetizzazione/scolarizzazione/formazione
- lavoro
- integrazione e socializzazione
- tutela psico- socio-sanitaria
- autonomia abitativa.

Il PIAI viene solitamente aggiornato settimanalmente dall'operatore di riferimento, anche in presenza del beneficiario, tramite colloqui individuali dedicati.

Il beneficiario è invitato a partecipare a incontri periodici con gli operatori dedicati ai singoli temi:

- situazione legale
- situazione lavorativa
- autonomia abitativa, ecc.

Il PIAI viene inoltre verificato con l'ente titolare dopo 1 mese dall'inserimento, a metà del periodo di accoglienza e a chiusura (o richiesta proroga) dello stesso.

L'uscita dal progetto di accoglienza avviene in presenza di un referente dell'Ente Locale che certifica l'avvenuto compimento del progetto.

Governance

Attualmente la governance di progetto, frutto del percorso di coprogettazione, si articola su tre livelli, al fine di poter definire e supervisionare l'implementazione del progetto e la congruenza delle attività quotidiane con le azioni previste dal progetto.

I luoghi di interlocuzione sono individuati nell'elenco sotto descritto, laddove l'Ente Titolare corrisponde al Comune di Desio e l'Ente Attuatore è l'Ente del Terzo Settore ETS selezionato:

CABINA TECNICA INTERCOMUNALE DI PROGETTO (livello di indirizzo) partecipata da:

- ✓ Amministrazione Ente titolare
- ✓ Amministratori Enti locali Partner

Si riunisce mediamente almeno n.2 volte l'anno

CABINA DI REGIA PROGETTO(livello strategico-gestionale):

- ✓ Assessore Servizi Sociali Ente titolare
- ✓ Responsabile unico di progetto: responsabile Ente titolare (Ufficio di Piano)
- ✓ Responsabile di progetto Ets: responsabile Ente attuatore

Si riunisce mediamente almeno n.1 volta l'anno

CABINA DI REGIA TECNICA(livello gestionale):

- ✓ Referente tecnico Ente Titolare
- ✓ (al bisogno) Assistente Sociale Ente Titolare
- ✓ Referente Tecnico operatore Ente attuatore
- ✓ Responsabile attività amministrative: responsabile Ente titolare (Ufficio di Piano)
- ✓ Responsabile di progetto Ets: responsabile Ente attuatore
- ✓ Responsabile rendicontazione spese: Amministrazione Ente titolare
- ✓ (su invito e se necessario) Revisore contabile indipendente selezionato dall'Ente Titolare

Si riunisce mediamente 4 volte l'anno

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE (livello operativo):

- ✓ 1 Coordinatore
- ✓ 4 educatori professionali
- ✓ 1 operatore per integrazione
- ✓ 1 assistente sociale ente attuatore
- ✓ 1 esperto legale
- ✓ mediatore linguistico culturali
- ✓ altre figure professionali utili alla realizzazione delle attività di progetto (es. comunicazione)

Si riunisce settimanalmente.

Comunicazione

Oltre ai servizi e interventi rivolti ai beneficiari accolti e alla collaborazione sinergica con i servizi territoriali, è fondamentale la comunicazione istituzionale del progetto, che ha come obiettivo informare, sensibilizzare e coinvolgere i cittadini. La comunicazione prevede le seguenti attività:

- Informazione: l'ente selezionato promuove le attività del progetto SAI attraverso i propri canali social e la newsletter inviata ai contatti del territorio a cadenza mensile;
- Sensibilizzazione: mediamente si organizzano ogni anno un paio di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini rispetto all'accoglienza e inclusione sociale, lavorativa e abitativa di titolari di protezione internazionale, partendo dall'occasione della Giornata mondiale del rifugiato, che cade ogni anno il 20 Giugno.
- Coinvolgimento: costantemente il Progetto mira ad ampliare la rete dei volontari per attività di animazione socioculturale, coinvolgendo attivamente i beneficiari dei progetti alle attività della vita comunitaria pubblica.